

Protocollo di regolamentazione delle misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la tutela della salute degli utenti, degli operatori e dei volontari frequentanti i campi/soggiorni estivi per minori.

1. PREMESSE

Le misure generali per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la tutela della salute degli utenti, degli operatori e dei volontari frequentanti i campi/soggiorni estivi per minori, devono fare riferimento a quanto definito nel documento *“Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 - Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”* approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (20/96/CR01/COV19) in data 11 giugno 2020, al punto *“SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - CAMPI ESTIVI”*, per quanto riguarda le *“ATTIVITÀ RICETTIVE”* e nel caso in cui il soggiorno si svolga in una struttura dotata di piscina, fare riferimento al *“Protocollo regionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività ricettive, piscine ad uso natatorio, strutture termali e centri benessere”* ed infine, fare riferimento al *“Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione alle procedure e modalità operative per la gestione in sicurezza delle attività e servizi ludici, ricreativi ed educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza”*, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 495/2020.

2. FINALITÀ

Al fine di consentire lo svolgimento di soggiorni estivi rivolti ai minori, gestiti da soggetti privati profit e non profit, sono di seguito individuate procedure e modalità operative cui attenersi per assicurare la massima sicurezza degli ospiti e degli operatori nel rispetto delle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La realizzazione di attività estive a carattere residenziale vuole supportare le famiglie nella gestione della quotidianità dei propri figli minori ed integrare la proposta di attività in presenza offerte dai servizi ludici, ricreativi ed educativi nella cosiddetta Fase 3.

Si presentano di seguito le indicazioni specifiche in relazione alla tipologia del servizio offerto.

3. TEMPISTICHE

La realizzazione di soggiorni estivi rivolti ai minori deve essere effettuata nel rispetto delle procedure sotto riportate che entreranno in vigore a partire dalla loro validazione sino a nuove disposizioni.

4. MISURE GENERALI

Le misure generali di prevenzione del rischio di contagio da adottarsi nella gestione delle attività di cui al presente protocollo, come già specificato nelle premesse, devono fare riferimento alle linee guida, nazionali e regionali, precedentemente approvate.

Si ribadiscono, di seguito, le ormai note misure di prevenzione che devono essere rispettate in ogni contesto:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani mediante lavaggio non

- frettoloso con comuni detergenti o con l'utilizzo di prodotti igienizzanti (gel idroalcolico);
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
 - non tossire o starnutire senza protezione;
 - mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone
- Ove questo non sia possibile, o comunque garantito, utilizzare mascherine di comunità (mascherine in stoffa lavabili) o chirurgiche.

Oltre alle suddette misure, in considerazione della tipologia del servizio, devono essere adottate ulteriori precauzioni volte a tutelare gli operatori e gli assistiti al fine di prevenire la trasmissione del virus. Pertanto, viene richiesta un'adeguata sensibilizzazione e formazione sull'utilizzo corretto dei DPI, in particolare per quanto riguarda la vestizione, la svestizione e lo smaltimento tenendo presente che, alla luce delle attuali conoscenze, il Covid-19 si trasmette principalmente attraverso il droplet (goccioline che si formano respirando e parlando) e per contatto. Come previsto per tutti i servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, si ribadisce l'importanza di sottoscrivere un "Patto di responsabilità" reciproca tra l'ente gestore e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. In considerazione della tipologia di attività, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, questi ultimi devono essere adeguatamente informati e sensibilizzati al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali.

4.1 Formazione del personale

Tutti gli operatori e i volontari coinvolti nella gestione del servizio devono essere opportunamente formati e aggiornati in merito alle caratteristiche del quadro clinico del Covid-19, ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili e al loro uso corretto nonché ai comportamenti da attuare nei momenti di pausa e di riunione al fine di ridurre l'eventuale trasmissione del virus.

La formazione deve essere garantita sia attraverso corsi disponibili online (es. corsi promossi dall'ISS), sia attraverso iniziative formative validate.

Per evitare che gli operatori e i volontari diventino essi stessi fonte di infezione nella catena di trasmissione, è fondamentale raccomandare loro di prestare attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di sintomi simil-influenzali anche al di fuori dell'ambiente lavorativo. Se dovessero insorgere/manifestarsi sintomi clinici compatibili con il Covid-19 durante il servizio, quest'ultimo va interrotto immediatamente.

5. ATTIVITA'

5.1 Tipologia di attività

Dato l'attuale permanere sul territorio regionale di una situazione di allerta legata alla diffusione del Covid-19, per ridurre il rischio di contagio è opportuno indicare come prioritarie le attività individualizzate svolte sul territorio all'aria aperta (quali, a titolo esemplificativo, passeggiate, attività motoria, giochi, ecc.).

Laddove, per la realizzazione di attività esterne, fosse previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto per il trasferimento sul territorio, si deve far riferimento al "*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza del trasporto pubblico collettivo terrestre*", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 22 maggio 2020.

Qualora, a causa del maltempo, le attività all'aperto non fossero possibili, le attività verranno svolte all'interno della struttura ospitante o in ambienti chiusi (quali, a titolo esemplificativo, biblioteca, palestre, ecc.) precedentemente individuate, mettendo in

atto, oltre alle misure di sicurezza descritte nel presente documento, anche le misure adottate dai singoli contesti di inserimento.

Le attività, siano esse svolte all'esterno o all'interno della struttura ospitante, devono attenersi a quanto definito per l'organizzazione delle attività ludiche, ricreative ed educative per minori nell'ambito del *"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione alle procedure e modalità operative per la gestione in sicurezza delle attività e servizi ludici, ricreativi ed educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza"*.

L'organizzazione di tutte le attività deve rispettare le indicazioni relative ai gruppi nonché quelle relative al rapporto con il personale previste per i servizi dell'infanzia, inclusa la condivisione degli spazi comuni (camere da letto, spazi refettorio, bagni, etc.), evitando le attività e le occasioni di intersezione.

Le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. E' necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura, in particolare negli ambienti chiusi, e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segna percorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo i bambini e i ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia. Per quanto riguarda l'organizzazione delle camere, deve essere consentito il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1,5 m tra i letti.

I letti e la relativa biancheria devono essere ad uso singolo.

5.2 Misure da adottare

Al fine di evitare il più possibile il rischio di contagio da Covid-19, il personale dipendente e volontario deve attenersi alle seguenti misure di prevenzione:

- provvedere a igienizzare, ad ogni utilizzo e con appositi prodotti e procedure, le superfici (tavoli, superfici dure, sedie, ecc.) utilizzate nel corso dello svolgimento delle attività esterne/interne;
- provvedere a disinfettare (disinfettante a base di cloro attivo) ad ogni utilizzo gli oggetti di uso quotidiano. E' vietato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature che devono essere igienizzate/sanificate prima del loro utilizzo da parte di un altro utente;
- garantire una areazione adeguata degli ambienti prima e dopo il loro utilizzo e, comunque, più volte al giorno;
- rendere disponibili, in più punti della struttura ospitante e in ogni postazione individuata per lo svolgimento di attività, soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani da utilizzarsi nelle varie situazioni nel corso della giornata;
- rendere disponibili, in più punti della struttura ospitante, contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati dove smaltire i DPI usati.

6. VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE

6.1 Prima di raggiungere la sede individuata per il turno di soggiorno

Prima della partenza dal proprio domicilio per il raggiungimento della sede individuata per il turno del soggiorno estivo rivolto ai minori, i familiari conviventi devono effettuare la misurazione della temperatura corporea. In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C, il minore non può partecipare al soggiorno. Si ricorda ai familiari l'obbligo di contattare immediatamente il medico curante per le indicazioni del caso.

Non possono, altresì, partecipare al soggiorno operatori, volontari e utenti che presentino sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) o che abbiano avuto contatti con persone positive/sospette di positività al Covid-19 nei 14 giorni precedenti

all'inizio di ogni singolo turno.

6.2 Durante il soggiorno

All'inizio di ogni giornata, e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (ad esempio, in presenza di sintomatologia sospetta) deve essere effettuata la misurazione della temperatura dei minori, degli operatori e dei volontari utilizzando un termometro a infrarossi che non richieda il contatto.

Durante il controllo della temperatura corporea deve essere rispettata la distanza interpersonale. L'operatore deve indossare mascherina e guanti.

La temperatura corporea di utenti, operatori e volontari deve essere annotata su apposito modulo predisposto dal soggetto gestore.

6.3 Procedure e modalità di gestione in caso di sintomatologia

- Utenti

In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C o in presenza di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) del minore, questo deve essere posto in situazione di isolamento e deve essere utilizzata apposita mascherina chirurgica.

Il coordinatore del turno/soggiorno deve contattare immediatamente la famiglia che deve ricondurlo tempestivamente al proprio domicilio.

La famiglia deve essere informata circa l'obbligo di contattare il medico curante per le indicazioni del caso. L'effettuazione di tale comunicazione deve essere annotata sul registro delle consegne.

Il coordinatore del turno/soggiorno deve, inoltre, comunicare immediatamente il caso all'autorità sanitaria competente e mettersi a disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. Si deve quindi procedere ad adottare qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa. Si deve, inoltre, interdire immediatamente l'accesso ai locali utilizzati dalla persona, sino ad avvenuta sanificazione degli stessi.

- Operatori e volontari

In caso di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C o in presenza di sintomi influenzali/respiratori (tosse, raffreddore, ecc.) dell'operatore o del volontario questo deve interrompere tempestivamente l'attività lavorativa e rivolgersi al curante per le eventuali misure successive.

7. STRUTTURE RICETTIVE

La/le sede/i individuata/e dal soggetto gestore dei soggiorni estivi rivolti ai minori deve/devono rispondere a quanto indicato nel documento *“Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 - Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (20/96/CR01/COV19) in data 11 giugno 2020, al punto “SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - CAMPI ESTIVI”*, per quanto riguarda le attività ricettive e nel caso in cui il soggiorno si svolga in una struttura dotata di piscina, fare riferimento al *“Protocollo regionale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività ricettive, piscine ad uso natatorio, strutture termali e centri benessere”*.

7. RISTORAZIONE

Per quanto concerne la ristorazione, con trattamento di pensione completa – colazione, pranzo e cena – con servizio al tavolo, si rimanda a quanto indicato nel *“Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto in Valle d'Aosta”* e quanto

previsto nel *“Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione alle procedure e modalità operative per la gestione in sicurezza delle attività e servizi ludici, ricreativi ed educativi rivolti all’infanzia e all’adolescenza”*.



Adava

Roberto

Azienda USL della Valle d'Aosta

Antonio Mubelli

CGIL

Roberto Pignatelli

CISL

Paolo Ruffino

Cna

Adoloro Schuch

Confartigianato

Stefano Geronzi

Confcommercio

Stefano

Confindustria

Stefano

Fédération des Cooperatives

de la Roche

SAVT

Stefano

UIL

Stefano